



# La vita

Periodico di informazione della Federazione Pugliese Donatori di Sangue

Associazioni: ABDS Bari - ADSB Bitonto - ACDVS Conversano - ASDS Santeramo - ADVoS Gravina - ENEL GIPB Gruppo Impianti di Puglia e Basilicata - ACDS Carbonara - ADVoS Altamura - ADSA Alberobello - ADoVoS Castellana Grotte - GDSABB Bersaglieri Baresi - ARDoVoS Rutigliano - ADVS ENEL Cerano - ALDS Locorotondo - ADIF Isotta Fraschini - ENEL Distretto Puglia - ADAS Adelfia - APDS Poggiorsini - ACDS Foggia - «FIAMME AZZURRE» Bari - APDoVoS «Titti Derobertis» Putignano

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. gr. III 70% - Aut. Dir. Prov. PT Bari - Anno VIII, n. 7 - Settembre 1990

Il rinnovarsi di una grande iniziativa promozionale

## Il Terzo Criterium del Donatore conferma la simpatia della gente verso le nostre Associazioni

Il giorno 27 maggio 1990, con la cerimonia della premiazione presso la Sala «Chiancafredda» di Castellana Grotte, alla quale sono intervenute molte autorità civili e militari, ha avuto il suo epilogo il 3° Criterium Automobilistico del Donatore di Sangue.

Questa gara di precisione e regolarità, scaturita da una collaborazione fra FPDS (Federazione Pugliese Donatori Sangue), ACI Bari e IPA (International Police Association) Delegazione Puglia, curata nella sua parte organizzativa dalla ACDS (Asso-



Un momento della prova speciale a Castellana Grotte

ciatione Carbonarese Donatori di Sangue) con il Patrocinio della Regione Puglia, Provincia di Bari, Comuni di Bari, Rutigliano, Castellana Grotte e Poggiorsini, e IV Circostrizione di Bari (Carbonara-Ceglie-Loseto), ha ottenuto, senza tema di essere smentiti, un successo che è andato ben oltre le più rosee previsioni di quanti, per parecchi mesi, hanno lavorato intorno ad es-

sa, con costanza, fiducia, ostinazione e con la certezza della sua validità promozionale per la sensibilizzazione al Dono del Sangue.

Tutte le fatiche, le preoccupazioni e le tensioni della vigilia si sono lentamente allontanate mano mano che la gara procedeva, veleggiando — vento a favore — su un mare liscio come l'olio e pial-

*segue a pag. 4*

### Finalmente il chiarimento legislativo per i dipendenti-donatori in regime INPS

I lavoratori dipendenti che si assentano dal posto di lavoro per effettuare una donazione di sangue o di emocomponenti hanno diritto, oltre alla retribuzione della giornata lavorativa, anche alla relativa contribuzione.

È questo, in sintesi, il contenuto dell'art. 1 della legge 584 del 1967, definitivamente confermato ed estensivamente chiarito dall'art. 13 della legge 107 del 4 maggio 1990.

I lavoratori che donano il proprio sangue hanno diritto all'intera giornata di riposo regolarmente retribuita. Il datore di lavoro anticipa la retribuzione di cui, in base all'art. 2 della legge 584/67, può chiedere il rimborso all'INPS conguagliandola nella denuncia mensile.

Nel ribadire quanto già disposto, la legge entrata recentemente in vigore riconosce ai lavoratori che si trovano nelle condizioni di cui sopra, l'accredito dei contributi figurativi utili ai fini pensionistici.

Con la circolare n. 144 del 19 giugno 1990 l'INPS ha recepito le nuove disposizioni legislative ed ha confermato il contenuto della circolare n. 134367 del 5 febbraio 1981, relativa alle modalità operative che i datori di lavoro devono seguire per ottenere il rimborso di quanto anticipato ai dipendenti-donatori.

### Donazione a scuola

## La generosità dei giovani dell'Istituto Giulio Cesare di Bari

Quattro giornate di donazione - 124 unità di sangue donate

Nel titolo non è detto tutto, non è detto ad esempio che il «Giulio Cesare» patisce da anni un massacrante turno pomeridiano e che gli alunni sono distribuiti in più sedi. Eppure i risultati delle raccolte di sangue sono ogni anno superiori a qualsiasi aspettativa.

Quali le ragioni del successo?

La prima è che i ragazzi sono generosi, oggi più di ieri. I ragazzi sono anche desiderosi di essere protagonisti. Dirò di più: per loro è occasione di festosa allegria la giornata di donazione. Tanti di essi al compimento della maggiore età ci tengono a fermarmi per ... prenotarsi: «Que-

st'anno ci sarò anch'io; a quando la raccolta?» E rimangono male quelli che vengono scartati.

La loro generosità festosa è contagiosa. Non solo fra i compagni e i docenti dell'Istituto, ma fra amici e parenti esterni all'Istituto, dei quali alcuni vengono ad allungare la fila dei donatori.

Ad onore delle nostre alunne della sezione linguistica e degli alunni dell'I.T.I.S. «Marconi» va ricordato quanto segue. I primi anni che l'autoemoteca si presentava per la raccolta nei pressi di tale Istituto, al folto gruppo delle nostre alunne donatrici si accodava qualche alunno donatore

*segue a pag. 2*

## La generosità dei giovani ...

segue da pagina 1

del «Marconi». Quest'anno, invece, il numero di alunni donatori del «Marconi» ha superato il numero di donatrici della sezione linguistica del «G. Cesare». Io credo, e mi auguro, che il successo dell'iniziativa sia destinato a crescere, essendo il «Marconi» un Istituto tanto accorsato e attivo. Basterà che qualcuno voglia prendere a cuore l'iniziativa.

\* \* \*

Dovrei, a questo punto, dire perché e come riesco ad ottenere tale massiccia risposta dalla generosità degli alunni.

Temo di riuscire ovvio o «fannullone».

Il sottoscritto è convinto di ciò che fa e quindi ci mette il cuore. È convinto di operare per il bene degli stessi ragazzi e per il bene sociale, pur se in ambiti molto ristretti.

In preparazione della raccolta del sangue, in conferenze tenute da specialisti altamente qualificati e da rappresentanti dell'Associazione Barese Donatori Sangue, vengono trattati argomenti come le epatiti, l'AIDS, la talassemia, i tumori, ecc., anche con suggerimenti di controlli preventivi. In tal modo la raccolta del sangue diviene per il ragazzo occasione per imparare a conoscere, apprezzare e difendere la propria salute e quella degli altri, elevando il proprio livello di responsabilità, di informazione e di prevenzione sanitaria.

L'egoismo delle nazioni ricche fino a meno di dieci anni fa ha importato dalle nazioni povere sangue ed emoderivati, per un pezzo di pane; ma lo scotto pagato in più dalle prime è stata la, connessa e contemporanea importazione dell'AIDS.

Poiché medico non sono, mi si



perdonerò se non riesco a capire, ad esempio, come lo Stato non debba o non possa o non voglia debellare la talassemia nel giro di due o tre generazioni, o come la società non se ne dia pensiero.

Ad evitare che la risposta all'appello donazionale sia solo emotiva, cioè generosa e pronta ma passeggera, le conferenze di cui sopra vengono tenute ai ragazzi delle quarte classi, ancora diciassetenni, cioè a quei ragazzi che potranno dare il sangue solo un anno dopo.

\* \* \*

Se il ragazzo è generoso, è però anche emotivo e impressionabile. Molti studenti non hanno fatto mai un prelievo, neppure per un accertamento. Sono diciottenni e si presentano alla donazione ed all'ago per la prima volta. Molte delle loro domande tradiscono la generosità ed il desiderio di donare, ma anche la paura: «Quanto è grosso l'ago? Quanto sangue mi levano? Quanto tempo dura?»

Occorre rasserrenarli. Parlando loro, cerco di far prevalere in essi la generosità sulla paura. Parlo alle loro intelligenze, ma per le vie del cuore. Avranno tempo di ascoltare, dopo la prima donazio-

ne, un linguaggio e un messaggio più freddamente medico-scientifico. «Oggi, ragazzi, tutti andiamo in macchina o in moto; speriamo che non capiti a noi; ma non possiamo far morire l'amico, il coetaneo, un ragazzo come voi, per qualche sacca di sangue. Anche il talassemico è un ragazzo che come voi studia, gioca, lavora, ama; ma la sua salute, anzi la sua vita dipende da voi, dalla vostra donazione. L'avvicinarsi della festa per loro non sempre è festa; Natale, Pasqua, Ferragosto sono i periodi in cui maggiormente scarseggiano donatori e sangue, fino all'emergenza. Questi vostri coetanei sembrano appassire come piante senza acqua, tutto per una unità di sangue. Sangue che poi si riforma dopo qualche giorno in chi lo dona, e senza che il donatore perda nulla. Ragazzi, non lasciamo che circoli moneta falsa, non lasciamo che circoli sangue malato e mercenario. Nell'interesse di tutti».

In questa mia opera ho l'appoggio di molti colleghi, vecchi e nuovi donatori, che danno il sangue insieme ai ragazzi e che dopo il prelievo ritornano regolarmente in aula a far lezione. Basta questo ai ragazzi per veder fugate tante loro paure, per rassicurarsi e rasserrenarsi. Senza parlare dei colleghi di scienze che già nel biennio fanno oggetto di lezioni gli argomenti delle conferenze mediche: talassemia, AIDS, tumori, epatiti.

\* \* \*

I ragazzi sono generosi, vogliono essere protagonisti, sono alla ricerca di valori e di socialità.

Chi si cura di loro? I genitori non li capiscono; la Scuola dice che non è suo compito; i benpensanti mugugnano a copertura del proprio egoismo; lo Stato è latitante; la Società è distratta: noi

tutti siamo distratti. Essi, pecore senza pastore, lasciati in balia di se stessi, approdano al consumismo. Potesse, almeno, la cosiddetta società dei consumi soddisfarli! Li illude, li sfrutta, li sprema, e pur di spremersi li perverte e li uccide.

Chi dà loro dei valori? in cui credere, per cui impegnarsi, su cui costruire!

Mai come oggi si è parlato tanto dei giovani, mai come oggi si è fatto così poco per loro, dico in loro vantaggio. Per la società dei consumi essi sono ritenuti massa da sfruttare, mercato ingenuo e facile, possibile serbatoio di voti, pronti alla resa perché tenuti senza valori e senza lavoro.

I giovani sono come l'eco: ci ridanno quello che abbiamo loro dato.

Sono fondamentalmente migliori di noi. Ma raramente si dà loro occasione e motivazione di dimostrare e mettere in pratica la parte migliore di sé stessi.

Donazione del sangue, dunque, come informazione sanitaria e prevenzione; come educazione e promozione umana e civile; come lievito per una società migliore.

B.C.

**Nelle due foto di Rosario De Gaetano alcuni momenti festosi dei giovani del «Giulio Cesare» nelle giornate di donazione**

A pag. 6

**Due resoconti di iniziative all'I.T.I.S. Panetti e al Circolo Didattico «Montello»**



Periodico di informazione edito dalla  
FEDERAZIONE PUGLIESE  
DONATORI SANGUE

Direzione e Redazione

70121 BARI ☎(080) 521.91.18  
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile  
Antonio Ciaula

Spediz. abb. post. gr. III (70%)  
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

Registrazione Tribunale  
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante s.r.l. - Bari

Distribuzione gratuita



La donazione del sangue

# Necessario un programma di educazione per medici, donatori ed utenti

Ospitiamo con piacere un articolo del prof. Ciavarella su problemi trasfusionali. Riteniamo che esso stimoli l'attenzione di medici trasfusionisti, ma anche di chirurghi, ginecologi e di altri che utilizzano il sangue in toto o gli emoderivati. Ci attendiamo commenti, interventi ed una franca discussione come in una palestra scientifica, nell'interesse del paziente, per offrirgli una maggiore sicurezza trasfusionale e di vita.

La donazione del sangue va incoraggiata, specie in questo periodo estivo, per le maggiori necessità (interventi di chirurgia da traumi stradali) e per scoraggiare il mercato nero dei «mercenari del sangue».

Ma il sangue va utilizzato in maniera più razionale, non va «sprecato» e non va trasfuso con «facilità» al ricevente.

Esso, nel suo complesso, è un vero e proprio «trapianto d'organo», e come tale vanno valutati i rischi trasfusionali, che devono essere inferiori ai benefici che si vogliono ottenere.

Almeno negli interventi di «elezione», cioè di «scelta programmata», che sono la maggioranza, la decisione va presa tra il chirurgo, l'anestesista presente, sempre il medico trasfusionale, e naturalmente con il paziente, che deve fornire il consenso scritto, sapendo che ogni unità di sangue può dare l'Epatite B, Epatite C (o non A non B).

Epatite B e/o Epatite C, significano, a volte, epatiti croniche, cirrosi epatiche, tumori epatici, senza contare il rischio attuale di infezione da HIV (AIDS).

Ma l'équipe medico-chirurgica-anestesiologica, può scegliere tra:

1) L'autotrasfusione (trasfusione del proprio sangue, raccolto in anticipo);

2) L'autotrasfusione intraoperatoria, che consiste nel recupero del proprio sangue, che si «perde» durante l'intervento;

3) L'intervento in «emodiluizione», operando cioè il paziente in condizione di anemia «moderata» con il valore ematocrito sul 30% o emoglobina su 9-10 g o globuli rossi su 3-4 milioni per microlitro, che associata alla prima e seconda pratica permette non solo un vantaggio dell'intervento in termine di sicurezza dell'emostasi (non emorragia), ma anche e soprattutto sicurezza in

termine di prevenzione di complicanze tromboemboliche post-operatorie.

L'emodiluizione può avvantaggiarsi di *sucedanei o sostituti del sangue*, come il *destrano*, che oltre a far risparmiare sangue e plasma, riduce il rischio di tromboosi post-operatoria.

In caso di emergenza, l'équipe può decidere se impiegare il sangue «in toto» o meglio solo i globuli rossi concentrati e possibilmente filtrati, ossia senza globuli bianchi e piastrine e con poco plasma.

Circa l'utilità o meno dei concentrati piastrinici, del plasma o altri emoderivati, la risposta è *no*. No alle piastrine: le piastrine servono solo in caso di Leucemie e Aplasie midollari e trapianti e in casi eccezionali: piastinopenie-piastinopatie.

No al plasma, perché quasi mai è sottoposto a sterilizzazione o pastorizzazione, che uccide i virus delle Epatiti B, C, D, E ed altre, oltre all'AIDS.

In caso di esigenze cliniche, usare i derivati del plasma, o plasmaderivati o emoderivati, che vengono pastorizzati e cioè l'*Albumina* per gli epatopatici ed i nefropatici, i *concentrati di Fattore VIII e Fattore IX* per gli Emofilici A e B, e così via.

I trasfusionisti pugliesi sanno che devono separare tutto il plasma dal sangue ed inviarlo ad una delle due Aziende Farmaceutiche italiane che producono Emoderivati.

Quando il paziente sanguina e non vogliamo usare il sangue o i suoi derivati, esistono sul mercato farmaci naturali, semisintetici, economici, che riducono il tempo e la quantità di sanguinamento, specie in interventi delicati del cervello, midollo spinale e di altri organi interni.

L'équipe può scegliere tra la *desmopressina*, gli estrogeni coniugati e gli antifibrinolitici (ep-

Il prof. Nicola Ciavarella, direttore del Servizio di Coagulazione ed Assistenza Emofilici del Policlinico di Bari

(Foto Frasca '90)



silon aminocaproico o l'acido tranexamico) o meglio la combinazione del primo con il terzo.

Cosa fare per cambiare la pratica trasfusionale?

Non basta certo un'inchiesta sul sangue, né una trasmissione televisiva.

A nostro avviso occorre un programma continuo di educazione e di aggiornamento, promosso e finanziato dall'Autorità Sanitaria Regionale.

Non abbiamo parlato, perché

lo spazio a disposizione non lo consente, dei rischi professionali di Epatiti B, C, D e HIV per il personale medico e non medico dei reparti e servizi di utilizzo del sangue e dei suoi derivati, né degli aspetti legali di richiesta di risarcimento per il cosiddetto «danno biologico», che hanno dato vita ad un forte movimento in seno alle Associazioni di Emofilici e Talassemici in Puglia e in tutta Italia.

Nicola CIAVARELLA

SISST  1990

**XI CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELL'EMOSTASI E DELLA TROMBOSI**

**XX ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA SISST (1970-1990)**

Bari, 24-28 settembre 1990  
SHERATON NICOLAUS HOTEL

*I donatori sono invitati*

Segue da pag. 1

## Il Terzo Criterium del Donatore

lato da una serie di collaboratori che definire preziosi significherebbe sminuirne i meriti: parliamo del validissimo e competente aiuto offerto dai Comandi delle Polizie Municipali di tutti i Centri attraversati, della disponibilità e del sostegno delle Amministrazioni Comunali e dei loro rappresentanti, della fraterna collaborazione di alcune Associazioni aderenti alla FPDS, fra le quali - consentitecelo - una nota di encomio particolare, va fatto agli efficientissimi gruppi dell'ARDoVoS di Rutigliano, presieduto da Mariella Errede, dell'ADoVoS di Castellana Grotte, presieduto da Luciano Magno e dell'APDS di Poggiorsini, presieduto da Giovanni Di Palo. Va inoltre menzionata la presenza, vigile e pronta all'intervento, dell'Assistenza Ambulanze del SERBARI; del Servizio Sanitario curato dai Dottori Geremia Balice e Giuseppe Fiore; del Soccorso stradale dell'Officina Autorizzata Fiat di Vitantonio Scavo; del Servizio Fotografico di Evangelista Cammisa.

La manifestazione, che si è svolta nei giorni 26 e 27 maggio, è sempre stata confortata da un sole ormai estivo, tanto che si poteva già osservare sul viso dei partecipanti l'accenno di una precoce abbronzatura.

Questi gli itinerari, percorsi secondo uno schema RADAR:

**I ITINERARIO:** sabato 26.5.1990 - partenza ore 14.30 da Carbonara (P.S.) - Modugno-Bitritto-Bitetto - Sannicandro-Cassano-Altamura-Gravina-Poggiorsini (P.S.)

**II ITINERARIO:** Domenica 27.5.1990 - partenza ore 8.30 da Carbonara (P.S.) - Bari (P.S.) - Valenzano-Rutigliano (P.S.) -

Castellana Grotte (P.S.).

Medaglie d'oro, d'argento e di bronzo sono state consegnate agli equipaggi classificatisi dal 1° al 3° posto. Per tutti coppe e targhe, offerte da Enti locali e dai vari sponsors, come testimonianza del loro sostegno alla manifestazione. Da sottolineare - fra i concorrenti - la presenza di coppie di amici di Milano (Gaetano Limongelli ed Agostino Gavezotti), di Roma (Maurizio Titocci e Maria Gabrieli), di Matera (Enrico Lucaccini ed Enrico Gironne), i quali sono venuti fino a Bari, esclusivamente per partecipare alla gara.

Durante i due itinerari, in alcuni Comuni attraversati, sono



stati offerti ai componenti degli equipaggi pacchi-dono contenenti prodotti locali tipici.

Accoglienze solenni sono state riservate ai partecipanti al Criterium nelle sale consiliari dei Comuni di Poggiorsini e di Castellana Grotte, dove sono stati approntati due graditissimi buffets.

Infine è doveroso citare, ringraziandoli: gli Enti promotori (FPDS tramite la dott. Rosita Orlandi, l'ACI di Bari, tramite il Commissario Straordinario dott. Walter Franco, l'IPA di Puglia tramite il dott. Antonio Villonio); il Comitato Organizzatore, tramite il presidente Rocco De Ades-



### CLASSIFICA FINALE

Class.	N.	Equipaggio
1	60	STELLATO-ONORATO
2	22	SALZEDO-GIANNOTTI
3	10	DI CAPUA-LORUSSO
4	34	TITOCCHI-GABRIELI
5	24	CINQUEPALMI-ANTELMI
6	56	DE MARIO-CALDAROLA
7	44	FORNARELLI-PARTIPILO
8	16	LALARIO-PARTIPILO
9	38	VAVALLE-COSTANZO
10	14	PALMIOTTI-MAFFUCCINI
11	18	SCAVO-CARUCCI
12	32	GABRIELI-TROCCOLI
13	54	RECCHIA-PEPE
14	12	DI TARANTO-DECCI T.
15	36	DE FILIPPIS-DE FILIPPIS
16	42	MANZARI-PASTORE
17	58	LOPANE-MELILLO
18	46	BRANDI-MARINELLI
19	20	RAPAGIOLO-RIZZI
20	40	D'ANGELO-IODICE
21	26	GIRONE-SATALINO
22	48	GERMINARIO-GERMINARIO
23	50	LIMONGELLI-GAVEZZOTTI
24	28	RECCHIA-NASTA
25	30	LUCACCINI-GIRONE
26	52	BIZZOCA-DE GAETANO

sis; il direttore di gara dott. Domenico Introna; il direttore dei servizi tecnici maresciallo dei V.U. di Bari Gino Gabrieli; il Collegio giudicante, dott. Saverio Zuccarino, Saverio Di Landro e Francesco Romanazzi; l'Amministrazione Provinciale di

Bari, le Amministrazioni Comunali ed i Comandi dei Vigili Urbani di: Bari - IV Circoscrizione (Carbonara-Ceglie-Loseto) - Modugno - Bitritto - Bitetto - Sannicandro - Cassano - Altamura - Gravina - Poggiorsini - Valenzano - Rutigliano - Castella-





na Grotte.

*Ed inoltre le Ditte e Società:* RAS Assicurazioni, SIP Direzione Regionale Puglia di Bari, SISMET srl di Bari, Autofficina Autorizzata FIAT di Scavo Vintantonio, Laura Sport di Palese, Caseificio Paolo Recchia, Gioielleria Maiullari snc di Bari, Pellicceria Colavitto Giuseppe di Carbonara, Sala «Chiancafredda» di Castellana Grotte, Lab. Instruments di Castellana, Industrie alimentari Centrone e figli; Tipografia Tipolito Vitetum snc, Agnesi, Ata srl di Pino Falco, Sport Line di Sannicandro, Sala Florida di Valenzano, Officina Meccanica di Vito Lorusso di Carbonara, Servizio Ambulanze SERBARI, Pastificio Ciccarese srl di Modugno, Cose di pasta di Filippo e Giusy Di Serio di Carbonara, Cantina cooperativa «Gravina» di Gravina, e STF di Evangelista Cammisa.

Un ringraziamento sincero va rivolto anche a tutte le Associazioni appartenenti alla FPDS che hanno collaborato, a tutti gli Enti pubblici e privati e alle Autorità civili e militari che, con la loro disponibilità, hanno reso questo 3° Criterium Automobilistico del Donatore di Sangue come una sinfonia che, pur suonata da mani di diverse persone, ci ha regalato una dolce e soave melodia.

Così, dopo una lunga e travagliata gestazione, da un parto indolore ed eutocico, è nata e si è conclusa questa manifestazione che - occorre ricordarlo - vuole avere il ruolo di stimolo alla presa di coscienza del problema della carenza del sangue e di incentivo alla donazione anonima, gratuita, volontaria e periodica, che rappresenta: «LA FACILE SOLUZIONE DI UN PROBLEMA DIFFICILE».

Vito LATERZA

**Nelle foto: (in alto) ricevimento a Castellana ed a Poggiorsini, prova speciale a Rutigliano; (in basso): cerimonia di premiazione dei vincitori del Criterium nella Sala Chiancafredda di Castellana.**

## TRASCORSA È LA LUNGA ESTATE

Precipite e agile,  
stretta tra marine rutilanti  
e incomber di colline  
varca la lunga strada  
gole e torrenti.  
Segnata dal passaggio  
di lamentosi treni  
appare e dispare  
laggiù la costa  
di rupi e d'arenili.  
Arde la canicola;  
all'ombra d'una quercia rumina  
e riposa la vaccarella.  
Mi porta e culla,  
immemore,  
come fuori del tempo,  
la strada facile.

E d'improvviso,  
dov'essa a mare piega,  
una fragranza di brezza  
e di mentastro,  
d'origano e cedrina  
mi riscuote e mi ubbriaca.

O mia remota fanciullezza,  
più rapida d'un sogno  
mi riappari e ti disperdi,  
ti ritrovo e ti ripero  
in questo soffio di vento  
impastato di mare e d'erbe;  
e di lunghi, assolati pomeriggi;  
di nidi e grilli, e corse a gara;  
di chiasose mosche cieche  
e nascondini;  
di arrampicate per gelsi, fichi  
e peri, a caccia di cicale  
e primaticci; di furtivo miele  
dall'alveare inquieto;  
di funghi e fragole in montagna  
e bagni a mare  
in groppa ai cavalloni  
e all'incoscienza,  
fra ginestre in fiore  
e felci la mattina,  
e sabbie riarse alla controra;  
di lenze e ami ed esche,  
e di frittiture sullo scoglio  
al lume della luna,  
sotto i lampi dello Stromboli,  
che di là dal mare borbottando  
mi parlava d'altre terre  
e d'altre genti;  
di falette\* nella sera,  
sotto il cielo lento  
carico di stelle,  
spannocchiando il granoturco  
tutta insieme la famiglia  
di fratelli e di sorelle,  
e cognati, e nipotini  
incantati dal racconto,  
sonnacchianti i più piccini;  
e di cori e di stornelli  
nelle notti di calura,  
con le angurie nel ruscello,  
in risposta ad altri cori  
echeggianti di lontano!

O cieli azzurri e netti di Calabria,  
o balconate di verdi monti

dai vertiginosi  
affacci sul Tirreno,  
o marine tremule e ridenti  
dietro lo svariare dei pampini  
nell'aria  
lieve come una carezza!  
Corre fra i covoni  
un bambina, il primo amore  
che mi porto in cuore.

O soffio di brezza,  
profumo di fanciullezza,  
la lunga estate è già trascorsa!  
All'autunno, di raccolti  
operoso e di provvisti,  
dovrebbe farsi luogo.  
Ma, autunno,  
verrà?

Anche la quercia  
in autunno frutta;  
ma l'edera maligna l'avviluppa;  
e già son pronti con scuri e vanghe  
ad essa attorno attorno,  
in grigi camici,  
e troppo penserosi ...  
L'edera soltanto?  
O la quercia pur essa?

Il lungo treno  
lamentoso va  
col suo corteo di vagoni scuri.  
Caduta fra i covoni  
piange una bambina  
ferita dalle stoppie.  
O mio primo amore  
che mi piangi in cuore! B.C.

## COME GABBIANO

Gabbiano leggero,  
librato nell'aria,  
sul filo del vento.  
Si infrange laggiù  
in fragori di spume,  
iridi e stille  
l'ondata sulla scogliera.  
Scoppio di pianto o scroscio di risata?  
Si leviga la pomice  
senza posa;  
tenta e ritenta  
l'onda ricomposta  
l'assalto edace in balenio  
di perle e d'uragani:  
pianto e riso,  
riso e pianto.

Non chiedermi, ti prego,  
se sì, se no; s'è bene, s'è male,  
ed il perché:  
lascia che anch'io  
per un attimo deponga  
l'assillo della scelta,  
che divide e sanguina,  
e la pena,  
stilla infinitesima  
nell'oceano dei millenni.  
E mi abbandoni,  
dimentico, leggero,  
senza remiglio d'ali,  
come il gabbiano  
sul filo mutevole  
del vento.

\* Fiabe, da «fa(vo)lette», vocabolo calabrese.

ABDS - Bari

## Terza edizione del «Dono d'Amore» al Circolo Didattico «Montello»

Il 22 maggio scorso presso il Circolo Didattico Montello si è ripetuta l'annuale manifestazione organizzata dall'ABDS per sensibilizzare al dono del sangue sia i giovani alunni, sia - tramite questi - le loro famiglie.

Ben otto classi hanno risposto all'invito dell'Associazione presentando gli uni dei libricini «Dono d'amore» che dovevano colorare, altri con riusciti componimenti in risposta ad un questionario a loro sottoposto dagli insegnanti coordinati dal prof. Gigante e con il consenso del direttore didattico dott. Egidio Carriero, sempre disponibile a questo tipo di iniziative.

Alla fine della manifestazione il presidente dell'ABDS, Pippo Citelli, ha premiato i migliori pittori in erba e consegnato doni a tutti i partecipanti grazie alla generosa offerta del sig. Savino Accettu-

ra, responsabile del Centro Studi della Garzanti.

### Il ringraziamento del Direttore Didattico...

*Faccio seguito alle parole del mio predecessore dott. Rossiello per ringraziare vivamente per i doni che la benemerita Associazione ha offerto alla scuola; gli alunni li hanno molto graditi, esternando i loro sentimenti di comprensione e di coinvolgimento verso l'opera nobilissima che l'ABDS-BARI svolge in un campo, la solidarietà umana, che a ragione figura ai vertici dei valori fondamentali della vita, soprattutto nel momento attuale che vede emergere e diffondersi spinte impetuose verso tante forme di egoismo e di individualismo.*

*Grazie, dunque, a nome de-*



Il disegno di Maura Orlando, classe V D, Scuola Elementare «Montello».

gli alunni e mio personale, con gli auspici del miglior successo per l'azione dell'ABDS in favore dell'uomo.

dott. Egidio CARRIERO  
Direttore del 23° Circolo di Bari

### ... e degli alunni della Scuola «Montello»

Ringrazio immensamente

tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa, tanto da non trovare le parole per esprimere la mia gratitudine, per aver dato a noi ragazzi della scuola Montello, la possibilità di capire com'è importante donare il sangue.

Le tante informazioni che ci hanno dato alcuni membri dell'associazione che si occupa della donazione del sangue, hanno destato in me e penso anche nei miei compagni, molto interesse e ci hanno fatto capire molte cose che per noi fino ad oggi non avevano valore. Io credo che nel mondo ci siano molti uomini disposti a donare generosamente il sangue, purtroppo non c'è una sufficiente informazione e quindi sono pochi coloro che si associano alle iniziative di donazione del sangue.

Vorrei che tutto quello che si sta facendo in favore della donazione del sangue, si diffondesse ovunque e con molta rapidità, perché per ogni istante che passa c'è una vita in pericolo.

Vi ringrazio ancora per la vostra generosità.

Cordiali saluti da

Maura Orlando  
da parte di tutta la scuola

## All'Istituto Panetti il rinnovarsi della manifestazione sponsorizzata dall'Alleanza Assicurazioni

«Sono oltremodo felice di trovarmi con voi perché mi fate sentire giovane e sono certo che il vostro ingresso nella Associazione Barese Donatori di Sangue apporterà energie fresche e nuove idee che ravviveranno la fiamma della solidarietà che sempre ci ha distinto e della quale il mondo di oggi necessita. Ringrazio il

sig. Preside, i vostri Professori e quanti hanno collaborato per la riuscita di questa simpatica manifestazione che, oltretutto, è servita a stare insieme riscoprendo nuovi sentimenti di amicizia». Queste le parole pronunciate da Pippo Citelli alla manifestazione tenutasi all'Istituto Panetti di Bari il 24 maggio scorso per

la consegna dei borsoni da parte dei dirigenti della Alleanza Assicurazioni agli studenti che hanno donato il sangue durante l'anno. Alla manifestazione erano presenti oltre al sig. Preside, il prof. De Robertis, organizzatore e animatore della mattinata, e la signorina Natale.



La manifestazione all'ITIS Panetti: da sinistra De Robertis, Citelli (ABDS), preside Masellis, Nostro, Rutigliani, Natale

Maria Giovanna Elmi ha registrato un messaggio per la sensibilizzazione al dono del sangue

La nota presentatrice della televisione, Maria Giovanna Elmi, contattata da Pippo Citelli, ha inviato a sue spese un nastro su cui ha inciso frasi relative alla sensibilizzazione del dono del sangue. Sono molto ben dette e il risultato della loro trasmissione a mezzo radio locali sarà senz'altro efficace apportando nuovi soci. Con quella voce ...!

Ringraziamo di cuore Maria Giovanna, inviandole a nome di tutti auguri di buon lavoro e sempre maggiori successi nella vita e alla televisione.

APDoVoS - Putignano

## Inaugurata a Putignano la nuova sede dell'Associazione

Domenica 8 luglio 1990 si è inaugurata a Putignano, in Corso Umberto I, n. 53, la sede del Gruppo volontari donatori di sangue intitolato alla memoria di «Titti Derobertis».

Con la benedizione dell'arciprete di Putignano, Don Battista Romanazzi, è quindi ufficialmente partito l'operato di una associazione che, puntando sull'entusiasmo del giovane direttivo, vuole contribuire in maniera rilevante ad una maggiore sensibilizzazione nonché ad una costante ricerca di risoluzione per un problema, quello della donazione, che almeno nelle nostre zone non è ancora avvertito come dovrebbe.

«Innanzitutto il nostro primo obiettivo è quello di riuscire a stabilire una situazione di intensa e fattiva collaborazione con le altre associazioni putignanesi e con tutte le forze associative

locali.

Soltanto in un simile clima sarà possibile pensare di risolvere il problema donazione; l'importante è che non ci lasciate soli».

Questo in sintesi quanto affermato dal Presidente Roberto Pizzutilo, così commosso nel ricordo dell'amico scomparso che oggi dà il nome all'associazione, come proprio per questo deciso e fiducioso nel suo generoso appello.

E, quasi a voler subito rispondere, c'è stata la presenza del Primario del Centro Trasfusionale del Santa Maria degli Angeli di Putignano, dott. Vito Pesce, a segnare un'intesa fra struttura pubblica ed iniziativa privata che, in molti casi, risulta essere l'unico connubio vincente.

A salutare la nascita di questa nuova associazione non po-



Il figlio di Titti Derobertis inaugura la nuova sede dell'Associazione di Putignano

teva certo mancare la Presidente della FPDS, signora Rosita

Orlandi, che in un rapido flash back ha ripercorso il cammino della Federazione dal 1977 ad oggi. «Sino a non molti anni fa non ci si doveva stupire più di tanto se dalla gente o, peggio, dagli organi di informazione venivano rifiutati perfino i nostri volantini. Per fortuna ultimamente qualcosa è cambiato anche se ancora molto resta da fare e la nascita di una simile associazione sta a dimostrarlo. Oggi a gioire più di tutti è proprio la Federazione che assiste alla nascita del suo ventunesimo gruppo di volontari. Quindi rimbocchiamoci le maniche e diamo forma all'entusiasmo di quest'oggi».

Piero LUISI

ACDS - Foggia

## Autoemoteca: ancora una denuncia dell'Associazione di Carapelle

Per i motivi già evidenziati sul nostro giornale e su «La Gazzetta del Mezzogiorno» e «Il quotidiano di Foggia», siamo ancora al punto di partenza.

L'autoemoteca degli Ospedali Riuniti di Foggia nicchia nel più profondo letargo per mancanza di un primario responsabile che coordini il Centro Trasfusionale e le uscite dell'auto, determinante per la raccolta del sangue nei paesi limitrofi. L'Associazione Carapellese Donatori di Sangue stigmatizza nel modo più netto tale situazione, visti vani gli sforzi profusi per migliorare il servizio.

Nel Centro Trasfusionale manca un primario da circa otto anni e si deve solo all'abnegazione e al volontariato dei medici se fino a qualche tempo

fa l'autoemoteca registrava ancora qualche uscita. Da circa un anno, la disponibilità del «mezzo mobile» si è ridotta a zero. Grave è tale carenza, se si considera quanto sia importante questo servizio per tutti quei paesi interni distanti dal Centro Trasfusionale. Consideriamo e comprendiamo tutte quelle persone che per svariati motivi non sono disponibili a recarsi al Centro e che donerebbero volentieri nel proprio paese.

Non dimentichiamoci di tutte queste donazioni che potrebbero contribuire a salvare diverse vite umane.

Un tale stato di cose disattende il contenuto della legge Regionale n. 68/79 ed è lesivo degli interessi dei donatori stessi i quali pur mettendo a disposizione un bene vitale quale è il

sangue, vengono privati, da chi è preposto alle pubbliche strutture, delle condizioni e degli strumenti idonei ad esercitare il diritto-dovere della donazione del sangue.

L'ACDS, pertanto, chiede al comitato di gestione della USL FG/8 di provvedere nel più breve tempo possibile a rimuovere tutti gli ostacoli affinché il servizio mobile, tanto necessario ed importante, torni alla normalità, condizione necessaria ed insostituibile per contribuire a colmare quella grave carenza di sangue che nonostante la tanto decantata emancipazione: «HOMOSAPIENS-HOMOTECNOLOGICUS», si registra ancora nei centri trasfusionali a discapito come sempre del più debole: «IL MALATO».



ALDS - Locorotondo

## Anche a Locorotondo una nuova sede

Anche l'Associazione Locorotondese Donatori di Sangue ha una sede.

È la fine di una vicenda, segnata da ritardi burocratici e amministrativi. Dopo aver peregrinato per anni, grazie anche all'interessamento dell'Assessore Michele Lisi ci siamo trasferiti dall'Ospedale di Locorotondo nella nuova sede, funzionale sotto tutti i punti di vista, che colma definitivamente una carenza che ha a lungo condizionato la

stessa attività dell'Associazione. La sede si trova ubicata in via Cisternino n. 92.

Essa è composta da due grandi locali. Contiamo di tenerla aperta tutte le sere perchè solo con la sua apertura possiamo cercare nuovi iscritti al sodalizio per consentire con un accresciuto numero di soci di ampliare il campo di attività e di promozione culturale e sociale.

Marino CARROZZO



Nelle foto:

il presidente Carrozzo davanti alla nuova sede

Serata teatrale organizzata dall'Associazione Locorotondese



## Nuova associazione in embrione a Palese - Santo Spirito

Su invito del sig. Caldaro, socio dell'ABDS e titolare di Radio Titolo di Palese, si è tenuta, presso la sede di quest'ultima, il 24 maggio 1990, una riunione informativa sulla eventuale costituzione di una associazione di Palese-Santo Spirito aderente alla FPDS.

Presenti la dott. Lattanzio del C.T. Di Venere, Pippo Cittelli e la dott. De Benedictis dell'ABDS, il sig. Santeramo del Di Venere e alcuni soci, si è svolto un dibattito sulla possibile creazione della nuova associazione, durante il quale i presenti hanno dato consigli e istruzioni che dovranno essere messi in atto per stendere regolare statuto e formare un primo consiglio direttivo che potrà chiedere l'affiliazio-

ne alla Federazione Pugliese Donatori di Sangue.

Ci auguriamo che ciò avvenga presto e contiamo sin d'ora su nuovi amici.

**Sport Line**  
project

MODERN SPORTSWEAR JEANS AND CASUALS

*10% di sconto sugli articoli sportivi per i tesserati della Federazione*

Via A. Volta 5-5/A - Sannicandro di Bari

## Ricordo di una cara amica: Carmela Macina

Melina non c'è più! Non rivedremo la sua giovanile figura alle nostre riunioni, non sentiremo più il profumo dei fiori ch'ella usava portare per noi assieme al suo sorriso e al suo incitamento pieno di amicizia e di bontà. Sì, la bontà e amicizia che lei ha sempre profuso a piene mani anche quando la malattia l'aveva inesorabilmente colpita ...

Cara Melina, tutti noi ti ricordiamo con affetto ed io più



degli altri, giacché proprio tu mi accompagnasti in associazione e sapesti inculcarmi

quell'entusiasmo che ancora, ora più che mai, mi accompagna nel mio lavoro di volontariato. Per questo te ne sono sempre grato e certo che di lassù tu ci seguirai sempre.

PIPPO

*Gli amici della Federazione, che tanto deve all'iniziativa generosa ed al costante, entusiasta impegno della cara Carmela Macina, piangono la sua immatura scomparsa e sono vicini, con affetto, ai familiari.*